



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago

Via Basetta, 11/D - 42025 Cavriago (RE)

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

Mail: info@canisciolti.it

Tel: 3703686379

Instagram: [#caicanisciolti](https://www.instagram.com/caicanisciolti)

FB: [CAICANISCIOLTI](https://www.facebook.com/CAICANISCIOLTI)

15 novembre 2025

Cima Capi, via ferrata Susatti, alpi Giudicarie, Trentino

Giro ad anello con salita in ferrata e discesa per sentiero da cima Capi (909 m)

Premessa:

Come già alcuni sapranno, nel 2025 si festeggia la nascita del cai "val d'Enza" che 150 anni fa comprendeva all'attuale sezione di Parma, Reggio Emilia e Castenovo né monti. Perciò, seppur indirettamente anche il cai "canisciolti" di Cavriago.

Uno degli scopi del Cai, forse non il principale, ma sicuramente importante, è il concetto di condivisione ed aggregazione. Le escursioni sociali nascono proprio pensando a questo importante valore.

Andare in montagna, assistiti da capigita con sufficiente preparazione permette innanzitutto di vivere il contesto in cui si ci trova con maggiore prudenza e consapevolezza, rinfrescando le nozioni apprese nei corsi, e apprendendo magari qualcosa di nuovo, ma rafforza anche i legami umani di amicizia, solidarietà e collaborazione. Che sono poi i valori di chi in montagna ci vive.

Da qui la decisione di onorare questa ricorrenza andando a fare attività differenti in un unico posto. Ognuno farà quanto ritiene più confacente ai propri gusti e limiti, dopodiché si ci trova tutti insieme alla sera in pieno spirito di socializzazione.

Gli interessati troveranno perciò diverse proposte con la stessa meta, ma con attività e percorsi differenti.

In queste pagine troverete la proposta di escursionismo (EEA)

Ovviamente si è pensato anche a quelle persone che per motivi personali non possono trascorrere due giorni per sentieri, da qui la scelta di fare degli itinerari indipendenti di cui si può decidere di percorrerne anche uno soltanto, oppure, altra possibilità, si può scegliere di svolgere un tipo di attività un giorno, e spostarsi ad un'attività differente il giorno dopo.

La via ferrata Susatti è un percorso considerato facile, ma non necessariamente banale. Tra le caratteristiche che lo differenziano da altri, in primis c'è la quota. Questo itinerario dev'essere percorso tra l'inverno e le mezze stagioni, perciò quando le giornate hanno meno ore di luce, ma non si tratta di un percorso breve, che dunque impegna l'intera giornata. Inoltre buona parte della via è a picco sul lago di Garda, e se questo offre scorci e panorami di primordine, pone anche di fronte ad una forte esposizione.

Viene considerato un percorso ideale per chi già possiede competenze di progressione in montagna, ma non ha dimestichezza col cavo d'acciaio che l'accompagna.

Descrizione dell'uscita:

-Accesso:

Il punto di partenza di questo itinerario è la strada che da Riva del Garda porta verso Biacesa. La partenza ideale sarebbe proprio quest'ultimo abitato, che però è privo di parcheggi, di conseguenza ci si ferma in uno dei tanti parcheggi lungo la strada, andando poi a prendere il sentiero nel punto più favorevole

-Sviluppo:

1° giorno - Dopo aver parcheggiato le si prende uno dei possibili accessi al sentiero 472 e lo si percorre verso E, passando davanti alla falesia "la regina del lago". Al primo bivio si tiene la sinistra per sentiero 405. La pendenza del sentiero cambia in maniera sensibile ed affrontiamo una serie di tornanti fino ad un bivio dove noi andiamo a destra. Al bivio, o subito dopo conviene vestire l'attrezzatura che inizieremo ad usare a breve. La ferrata è pressoché continua ed in ordine, ma non è necessario fare sempre affidamento al cavo, in quanto diversi passaggi risultano di facile e divertente arrampicata. Terminati gli ultimi passaggi, ci ritroviamo su un sentiero, ma no toglieremo il set da ferrata perché ci servirà ancora. In breve siamo sulla vetta ci cima Capi (909 m - circa 2 h, 2,5 h a seconda del punto i cui abbiamo preso il sentiero).

-Discesa:

Riprendiamo il cammino proseguendo avanti nel sentiero per pochi minuti fino a trovarci ad un primo bivio che prenderemo a sinistra direzione sentiero 460, superiamo il bivacco Arcioni e la chiesa di San Giovanni ignorando le varie deviazioni, fino ad incrociare il sentiero 417 che, preso a sinistra, ci riporta a Biacesa. Da qui non ci resta che prendere eventualmente il sentiero 472, qualora non l'avessimo preso all'inizio e tornare laddove abbiamo iniziato l'itinerario. (410 m - 4.5 h)

Esiste un'opzione da valutare sul momento qualora non si sia trovato traffico sulla ferrata e perciò siamo comodamente nei tempi.

Arrivati al bivacco Arcioni, anziché proseguire dritto, si gira a destra in salita. Qui inizia un altro tratto attrezzato che attraverso gallerie di guerra ci porta alla panoramica cima Roma, seguiamo in discesa fino ad arrivare al bivio che preso a sinistra ci riporterà sul sentiero abbandonato circa 1,5 h prima in prossimità della chiesa di San Giovanni. Da qui si prosegue come descritto sopra. Nella previsione di fare questa variazione è necessario portare con se la lampada frontale, le gallerie di guerra che andremo ad attraversare sono completamente buie. Con questa variante arriveremo alle auto dopo circa 6 h dalla partenza

Dislivello:

1° giorno d+ 897 m, d- 897 m

Difficoltà:

Itinerario classificato EEA

Attrezzatura Obbligatoria:

Imbrago, casco, set da ferrata, lampada frontale, guanti. Ritengo superflui i bastoncini

Direttori di escursione:

Orazio Mora 3396893834, Paolo Fontana 3333306244

Trasferimento e ritrovo:

Con mezzi propri nel piazzale Decathlon , via Piemonte 20, Reggio Emilia, ore 06.30

Prenotazioni: entro 31/10/2025 con pagamento caparra

Note:

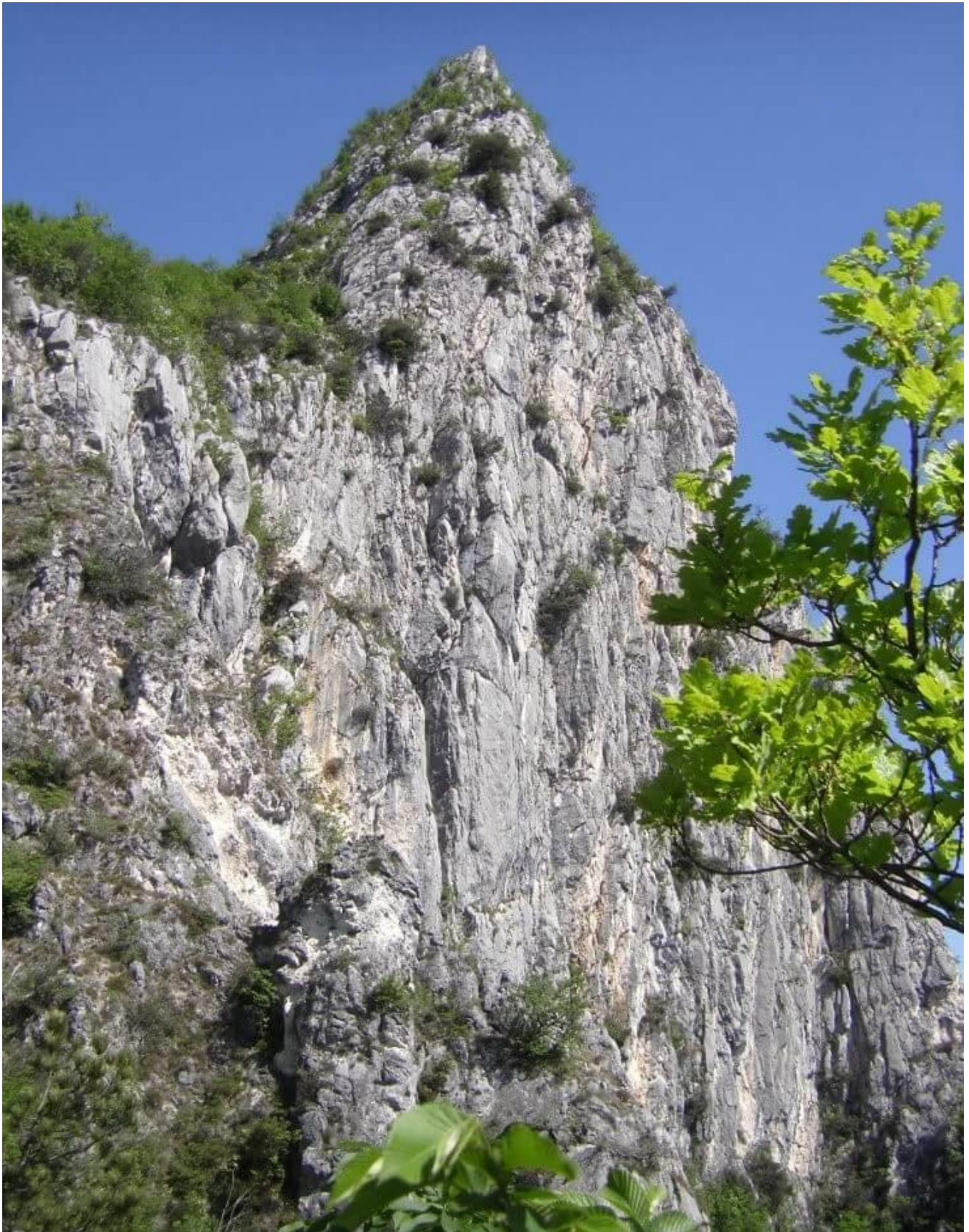
• I partecipanti devono avere maturato un minimo di esperienza con la progressione in ambiente alpino ed avere adeguato allenamento

Ci tengo a ricordare che trattandosi di escursione sociale, l'itinerario da seguire è quello proposto in questa relazione, ma può essere modificato dal direttore di escursione in funzione di eventuali necessità. Non è consentito agli iscritti valutare o intraprendere variazioni d'itinerario indipendenti

Saranno ammessi a partecipare ad insindacabile giudizio dei direttori di escursione.

• Obbligo Tessera CAI con il bollino in corso di validità per il periodo 2025

Fonti: ferrate365.it



Scorcio della vetta durante la salita



Un passaggio esposto della ferrata



Bivio per cima Roma



Chiesa di San Giovanni

